

Il drammatico annuncio di Radio Cairo

Gli israeliani bombardano aeroporti della RAU

I comunicati del Cairo

44 AEREI ISRAELIANI ABBATTUTI: MANIFESTAZIONI NELLA CAPITALE

Due soli apparecchi persi dalla RAU (i piloti si sono salvati) — Interrotto il traffico delle linee aeree civili — La battaglia divampa dopo l'offensiva israeliana nella striscia di Gaza — Una petroliera USA si mette per due volte di traverso nel canale di Suez nonostante l'intervento dei rimorchiatori egiziani

(Dalla prima pagina) ma, la radio egiziana aveva invitato tutto il popolo della Giordania e della Siria a sostenere l'azione dei rispettivi eserciti, uniti a quello della RAU nel rispondere all'offensiva dello Stato d'Israele. Il Cairo non confermava invece la notizia israeliana, diffusa poco prima da Tel Aviv, di una violenta battaglia nel deserto del Neghev. Intanto, sulla capitale egiziana, continuavano le ondate di apparecchi israeliani e alle esplosioni delle bombe si confondevano gli scoppi della contraerea. Furiosi scontri avevano luogo nel cielo intorno alla capitale: e poco dopo radio Cairo dava notizia dell'abbattimento di ben 23 velivoli israeliani. L'emittente rilevava poi che l'intera RAU è unita dietro il presidente Nasser ed è «fermamente decisa a respingere l'aggressione israeliana». Rivolgendosi alla Siria e alla Giordania, la radio aggiungeva: «È giunto il momento per vendicarsi. Colpite e distruggete».

Intanto, numerose avioline comunicavano alle 9 (ora locale) che l'aeroporto del Cairo è stato chiuso al traffico civile. Un velivolo delle linee greche, partito da Atene alle 7,45, era stato informato dalla torre di controllo del Cairo che l'aeroporto era stato chiuso, e l'apparecchio aveva invertito la rotta. Le bombe degli aerei israeliani, si appropinquavano, erano cadute alle periferie del Cairo, dove l'allarme era suonato alle 8,20 mentre tutto il traffico si era fermato. Nessuna scena di panico si era verificata. Radio Cairo proseguiva intanto i suoi appelli. «Sul nostro onore e per la nostra dignità e la nostra storia, per il nostro presente e per il nostro futuro — diceva il nuovo messaggio — adesso stiamo combattendo la battaglia della libertà. Resisteremo e batteremo la proditoria aggressione israeliana».

Altri dettagli militari venivano poi forniti da radio Cairo. L'aggressione contro la RAU aveva avuto inizio a Khan Yunis, nella parte meridionale della striscia di Gaza, dove gli israeliani avevano cercato di attaccare le posizioni avanzate nel Sinai, senza però riuscire a superarle. Da qui la battaglia era poi divampata. Quando gli all'opianti si situò davanti alla sede della radio-televisione, è stato diramato l'annuncio di un ulteriore aumento di apparecchi israeliani abbattuti — da 27 a 42 a 44, in pochissime ore — la folla si è messa a danzare dalla gioia per la strada, inneggiando per una decina di minuti al presidente Nasser. Le perdite egiziane, fino alle 10,30, consistevano in due soli aerei, i cui piloti tuttavia si erano salvati gettandosi col paracadute.

Si apprende poi da un portavoce dell'ambasciata USA in città, che l'incontro tra l'ambasciatore statunitense Richard Nolte avrebbe dovuto avere stamane col presidente Nasser, era stato rinviato.

Non è chiaro se Zakaria Mohieddin e Fawzi partiranno ugualmente per Washington, dopo gli ultimi sviluppi. Mohieddin, come si ricordò, ha visitato negli ultimi cinque giorni Baghdad, Damasco, Algeri e Al Kuwait, capitale dell'omonimo scacchiere. A sua volta, Johnson ha avuto alla Casa Bianca intensi contatti con gli ambasciatori degli stessi e di altri paesi arabi.

Un comunicato del ministero degli Esteri della RAU — citato da un'agenzia — affermava intanto che «La RAU ha ufficialmente informato il presidente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, alle ore 8,15 (10,15 ora italiana) che Israele ha lanciato un'aggressione contro la RAU compiendo incursioni contro aeroporti egiziani» e che «Le forze armate della RAU stanno attualmente respingendo questa aggressione».

Altri dettagli militari venivano poi forniti da radio Cairo. L'aggressione contro la RAU aveva avuto inizio a Khan Yunis, nella parte meridionale della striscia di Gaza, dove gli israeliani avevano cercato di

attaccare le posizioni avanzate nel Sinai, senza però riuscire a superarle. Da qui la battaglia era poi divampata. Quando gli all'opianti si situò davanti alla sede della radio-televisione, è stato diramato l'annuncio di un ulteriore aumento di apparecchi israeliani abbattuti — da 27 a 42 a 44, in pochissime ore — la folla si è messa a danzare dalla gioia per la strada, inneggiando per una decina di minuti al presidente Nasser. Le perdite egiziane, fino alle 10,30, consistevano in due soli aerei, i cui piloti tuttavia si erano salvati gettandosi col paracadute.

Si apprende poi da un portavoce dell'ambasciata USA in città, che l'incontro tra l'ambasciatore statunitense Richard Nolte avrebbe dovuto avere stamane col presidente Nasser, era stato rinviato.

Non è chiaro se Zakaria Mohieddin e Fawzi partiranno ugualmente per Washington, dopo gli ultimi sviluppi. Mohieddin, come si ricordò, ha visitato negli ultimi cinque giorni Baghdad, Damasco, Algeri e Al Kuwait, capitale dell'omonimo scacchiere. A sua volta, Johnson ha avuto alla Casa Bianca intensi contatti con gli ambasciatori degli stessi e di altri paesi arabi.

Un comunicato del ministero degli Esteri della RAU — citato da un'agenzia — affermava intanto che «La RAU ha ufficialmente informato il presidente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, alle ore 8,15 (10,15 ora italiana) che Israele ha lanciato un'aggressione contro la RAU compiendo incursioni contro aeroporti egiziani» e che «Le forze armate della RAU stanno attualmente respingendo questa aggressione».

Altri dettagli militari venivano poi forniti da radio Cairo. L'aggressione contro la RAU aveva avuto inizio a Khan Yunis, nella parte meridionale della striscia di Gaza, dove gli israeliani avevano cercato di

attaccare le posizioni avanzate nel Sinai, senza però riuscire a superarle. Da qui la battaglia era poi divampata. Quando gli all'opianti si situò davanti alla sede della radio-televisione, è stato diramato l'annuncio di un ulteriore aumento di apparecchi israeliani abbattuti — da 27 a 42 a 44, in pochissime ore — la folla si è messa a danzare dalla gioia per la strada, inneggiando per una decina di minuti al presidente Nasser. Le perdite egiziane, fino alle 10,30, consistevano in due soli aerei, i cui piloti tuttavia si erano salvati gettandosi col paracadute.

Si apprende poi da un portavoce dell'ambasciata USA in città, che l'incontro tra l'ambasciatore statunitense Richard Nolte avrebbe dovuto avere stamane col presidente Nasser, era stato rinviato.

Non è chiaro se Zakaria Mohieddin e Fawzi partiranno ugualmente per Washington, dopo gli ultimi sviluppi. Mohieddin, come si ricordò, ha visitato negli ultimi cinque giorni Baghdad, Damasco, Algeri e Al Kuwait, capitale dell'omonimo scacchiere. A sua volta, Johnson ha avuto alla Casa Bianca intensi contatti con gli ambasciatori degli stessi e di altri paesi arabi.

Un comunicato del ministero degli Esteri della RAU — citato da un'agenzia — affermava intanto che «La RAU ha ufficialmente informato il presidente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, alle ore 8,15 (10,15 ora italiana) che Israele ha lanciato un'aggressione contro la RAU compiendo incursioni contro aeroporti egiziani» e che «Le forze armate della RAU stanno attualmente respingendo questa aggressione».

Altri dettagli militari venivano poi forniti da radio Cairo. L'aggressione contro la RAU aveva avuto inizio a Khan Yunis, nella parte meridionale della striscia di Gaza, dove gli israeliani avevano cercato di

attaccare le posizioni avanzate nel Sinai, senza però riuscire a superarle. Da qui la battaglia era poi divampata. Quando gli all'opianti si situò davanti alla sede della radio-televisione, è stato diramato l'annuncio di un ulteriore aumento di apparecchi israeliani abbattuti — da 27 a 42 a 44, in pochissime ore — la folla si è messa a danzare dalla gioia per la strada, inneggiando per una decina di minuti al presidente Nasser. Le perdite egiziane, fino alle 10,30, consistevano in due soli aerei, i cui piloti tuttavia si erano salvati gettandosi col paracadute.

Si apprende poi da un portavoce dell'ambasciata USA in città, che l'incontro tra l'ambasciatore statunitense Richard Nolte avrebbe dovuto avere stamane col presidente Nasser, era stato rinviato.

Non è chiaro se Zakaria Mohieddin e Fawzi partiranno ugualmente per Washington, dopo gli ultimi sviluppi. Mohieddin, come si ricordò, ha visitato negli ultimi cinque giorni Baghdad, Damasco, Algeri e Al Kuwait, capitale dell'omonimo scacchiere. A sua volta, Johnson ha avuto alla Casa Bianca intensi contatti con gli ambasciatori degli stessi e di altri paesi arabi.

Un comunicato del ministero degli Esteri della RAU — citato da un'agenzia — affermava intanto che «La RAU ha ufficialmente informato il presidente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, alle ore 8,15 (10,15 ora italiana) che Israele ha lanciato un'aggressione contro la RAU compiendo incursioni contro aeroporti egiziani» e che «Le forze armate della RAU stanno attualmente respingendo questa aggressione».

Altri dettagli militari venivano poi forniti da radio Cairo. L'aggressione contro la RAU aveva avuto inizio a Khan Yunis, nella parte meridionale della striscia di Gaza, dove gli israeliani avevano cercato di

attaccare le posizioni avanzate nel Sinai, senza però riuscire a superarle. Da qui la battaglia era poi divampata. Quando gli all'opianti si situò davanti alla sede della radio-televisione, è stato diramato l'annuncio di un ulteriore aumento di apparecchi israeliani abbattuti — da 27 a 42 a 44, in pochissime ore — la folla si è messa a danzare dalla gioia per la strada, inneggiando per una decina di minuti al presidente Nasser. Le perdite egiziane, fino alle 10,30, consistevano in due soli aerei, i cui piloti tuttavia si erano salvati gettandosi col paracadute.

Si apprende poi da un portavoce dell'ambasciata USA in città, che l'incontro tra l'ambasciatore statunitense Richard Nolte avrebbe dovuto avere stamane col presidente Nasser, era stato rinviato.

Non è chiaro se Zakaria Mohieddin e Fawzi partiranno ugualmente per Washington, dopo gli ultimi sviluppi. Mohieddin, come si ricordò, ha visitato negli ultimi cinque giorni Baghdad, Damasco, Algeri e Al Kuwait, capitale dell'omonimo scacchiere. A sua volta, Johnson ha avuto alla Casa Bianca intensi contatti con gli ambasciatori degli stessi e di altri paesi arabi.

Un comunicato del ministero degli Esteri della RAU — citato da un'agenzia — affermava intanto che «La RAU ha ufficialmente informato il presidente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, alle ore 8,15 (10,15 ora italiana) che Israele ha lanciato un'aggressione contro la RAU compiendo incursioni contro aeroporti egiziani» e che «Le forze armate della RAU stanno attualmente respingendo questa aggressione».

Altri dettagli militari venivano poi forniti da radio Cairo. L'aggressione contro la RAU aveva avuto inizio a Khan Yunis, nella parte meridionale della striscia di Gaza, dove gli israeliani avevano cercato di

attaccare le posizioni avanzate nel Sinai, senza però riuscire a superarle. Da qui la battaglia era poi divampata. Quando gli all'opianti si situò davanti alla sede della radio-televisione, è stato diramato l'annuncio di un ulteriore aumento di apparecchi israeliani abbattuti — da 27 a 42 a 44, in pochissime ore — la folla si è messa a danzare dalla gioia per la strada, inneggiando per una decina di minuti al presidente Nasser. Le perdite egiziane, fino alle 10,30, consistevano in due soli aerei, i cui piloti tuttavia si erano salvati gettandosi col paracadute.

Si apprende poi da un portavoce dell'ambasciata USA in città, che l'incontro tra l'ambasciatore statunitense Richard Nolte avrebbe dovuto avere stamane col presidente Nasser, era stato rinviato.

Non è chiaro se Zakaria Mohieddin e Fawzi partiranno ugualmente per Washington, dopo gli ultimi sviluppi. Mohieddin, come si ricordò, ha visitato negli ultimi cinque giorni Baghdad, Damasco, Algeri e Al Kuwait, capitale dell'omonimo scacchiere. A sua volta, Johnson ha avuto alla Casa Bianca intensi contatti con gli ambasciatori degli stessi e di altri paesi arabi.

Un comunicato del ministero degli Esteri della RAU — citato da un'agenzia — affermava intanto che «La RAU ha ufficialmente informato il presidente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, alle ore 8,15 (10,15 ora italiana) che Israele ha lanciato un'aggressione contro la RAU compiendo incursioni contro aeroporti egiziani» e che «Le forze armate della RAU stanno attualmente respingendo questa aggressione».

Altri dettagli militari venivano poi forniti da radio Cairo. L'aggressione contro la RAU aveva avuto inizio a Khan Yunis, nella parte meridionale della striscia di Gaza, dove gli israeliani avevano cercato di

attaccare le posizioni avanzate nel Sinai, senza però riuscire a superarle. Da qui la battaglia era poi divampata. Quando gli all'opianti si situò davanti alla sede della radio-televisione, è stato diramato l'annuncio di un ulteriore aumento di apparecchi israeliani abbattuti — da 27 a 42 a 44, in pochissime ore — la folla si è messa a danzare dalla gioia per la strada, inneggiando per una decina di minuti al presidente Nasser. Le perdite egiziane, fino alle 10,30, consistevano in due soli aerei, i cui piloti tuttavia si erano salvati gettandosi col paracadute.

Si apprende poi da un portavoce dell'ambasciata USA in città, che l'incontro tra l'ambasciatore statunitense Richard Nolte avrebbe dovuto avere stamane col presidente Nasser, era stato rinviato.

Non è chiaro se Zakaria Mohieddin e Fawzi partiranno ugualmente per Washington, dopo gli ultimi sviluppi. Mohieddin, come si ricordò, ha visitato negli ultimi cinque giorni Baghdad, Damasco, Algeri e Al Kuwait, capitale dell'omonimo scacchiere. A sua volta, Johnson ha avuto alla Casa Bianca intensi contatti con gli ambasciatori degli stessi e di altri paesi arabi.

Un comunicato del ministero degli Esteri della RAU — citato da un'agenzia — affermava intanto che «La RAU ha ufficialmente informato il presidente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, alle ore 8,15 (10,15 ora italiana) che Israele ha lanciato un'aggressione contro la RAU compiendo incursioni contro aeroporti egiziani» e che «Le forze armate della RAU stanno attualmente respingendo questa aggressione».

Altri dettagli militari venivano poi forniti da radio Cairo. L'aggressione contro la RAU aveva avuto inizio a Khan Yunis, nella parte meridionale della striscia di Gaza, dove gli israeliani avevano cercato di

attaccare le posizioni avanzate nel Sinai, senza però riuscire a superarle. Da qui la battaglia era poi divampata. Quando gli all'opianti si situò davanti alla sede della radio-televisione, è stato diramato l'annuncio di un ulteriore aumento di apparecchi israeliani abbattuti — da 27 a 42 a 44, in pochissime ore — la folla si è messa a danzare dalla gioia per la strada, inneggiando per una decina di minuti al presidente Nasser. Le perdite egiziane, fino alle 10,30, consistevano in due soli aerei, i cui piloti tuttavia si erano salvati gettandosi col paracadute.

Si apprende poi da un portavoce dell'ambasciata USA in città, che l'incontro tra l'ambasciatore statunitense Richard Nolte avrebbe dovuto avere stamane col presidente Nasser, era stato rinviato.

Non è chiaro se Zakaria Mohieddin e Fawzi partiranno ugualmente per Washington, dopo gli ultimi sviluppi. Mohieddin, come si ricordò, ha visitato negli ultimi cinque giorni Baghdad, Damasco, Algeri e Al Kuwait, capitale dell'omonimo scacchiere. A sua volta, Johnson ha avuto alla Casa Bianca intensi contatti con gli ambasciatori degli stessi e di altri paesi arabi.

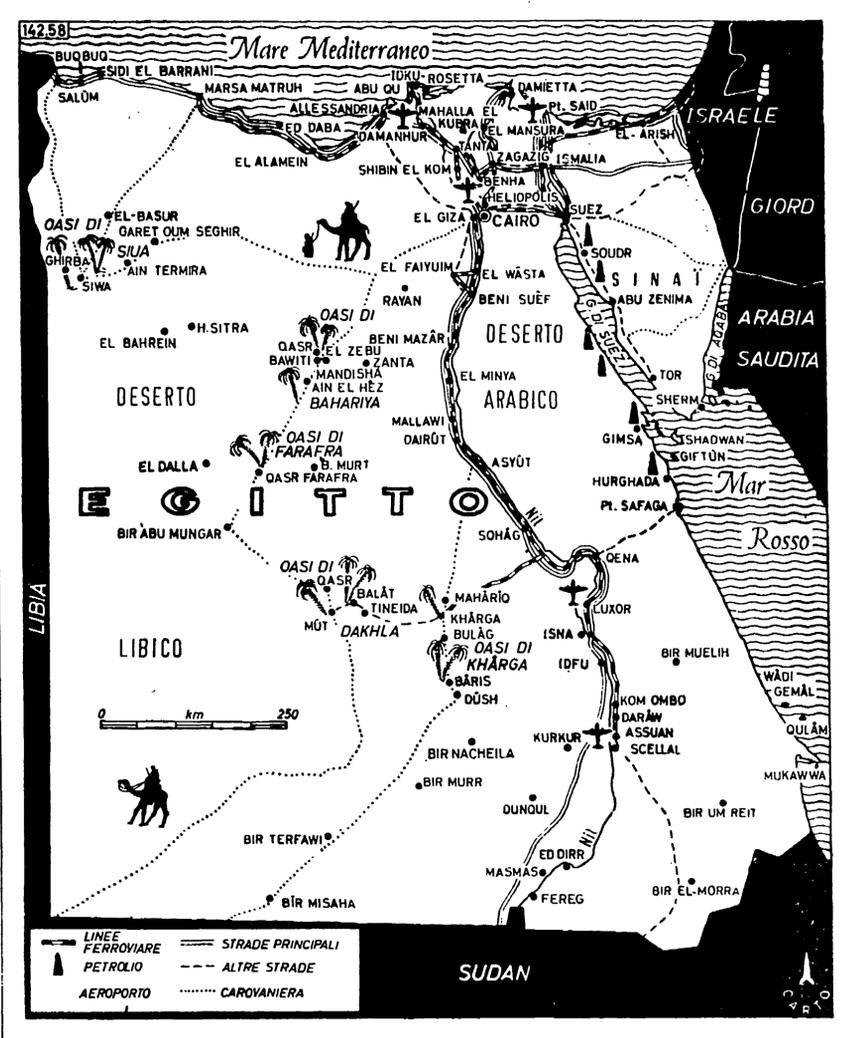
Un comunicato del ministero degli Esteri della RAU — citato da un'agenzia — affermava intanto che «La RAU ha ufficialmente informato il presidente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, alle ore 8,15 (10,15 ora italiana) che Israele ha lanciato un'aggressione contro la RAU compiendo incursioni contro aeroporti egiziani» e che «Le forze armate della RAU stanno attualmente respingendo questa aggressione».

Altri dettagli militari venivano poi forniti da radio Cairo. L'aggressione contro la RAU aveva avuto inizio a Khan Yunis, nella parte meridionale della striscia di Gaza, dove gli israeliani avevano cercato di

attaccare le posizioni avanzate nel Sinai, senza però riuscire a superarle. Da qui la battaglia era poi divampata. Quando gli all'opianti si situò davanti alla sede della radio-televisione, è stato diramato l'annuncio di un ulteriore aumento di apparecchi israeliani abbattuti — da 27 a 42 a 44, in pochissime ore — la folla si è messa a danzare dalla gioia per la strada, inneggiando per una decina di minuti al presidente Nasser. Le perdite egiziane, fino alle 10,30, consistevano in due soli aerei, i cui piloti tuttavia si erano salvati gettandosi col paracadute.

Si apprende poi da un portavoce dell'ambasciata USA in città, che l'incontro tra l'ambasciatore statunitense Richard Nolte avrebbe dovuto avere stamane col presidente Nasser, era stato rinviato.

Non è chiaro se Zakaria Mohieddin e Fawzi partiranno ugualmente per Washington, dopo gli ultimi sviluppi. Mohieddin, come si ricordò, ha visitato negli ultimi cinque giorni Baghdad, Damasco, Algeri e Al Kuwait, capitale dell'omonimo scacchiere. A sua volta, Johnson ha avuto alla Casa Bianca intensi contatti con gli ambasciatori degli stessi e di altri paesi arabi.



Un comunicato del ministero degli Esteri della RAU — citato da un'agenzia — affermava intanto che «La RAU ha ufficialmente informato il presidente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, alle ore 8,15 (10,15 ora italiana) che Israele ha lanciato un'aggressione contro la RAU compiendo incursioni contro aeroporti egiziani» e che «Le forze armate della RAU stanno attualmente respingendo questa aggressione».

Altri dettagli militari venivano poi forniti da radio Cairo. L'aggressione contro la RAU aveva avuto inizio a Khan Yunis, nella parte meridionale della striscia di Gaza, dove gli israeliani avevano cercato di

attaccare le posizioni avanzate nel Sinai, senza però riuscire a superarle. Da qui la battaglia era poi divampata. Quando gli all'opianti si situò davanti alla sede della radio-televisione, è stato diramato l'annuncio di un ulteriore aumento di apparecchi israeliani abbattuti — da 27 a 42 a 44, in pochissime ore — la folla si è messa a danzare dalla gioia per la strada, inneggiando per una decina di minuti al presidente Nasser. Le perdite egiziane, fino alle 10,30, consistevano in due soli aerei, i cui piloti tuttavia si erano salvati gettandosi col paracadute.

Si apprende poi da un portavoce dell'ambasciata USA in città, che l'incontro tra l'ambasciatore statunitense Richard Nolte avrebbe dovuto avere stamane col presidente Nasser, era stato rinviato.

Non è chiaro se Zakaria Mohieddin e Fawzi partiranno ugualmente per Washington, dopo gli ultimi sviluppi. Mohieddin, come si ricordò, ha visitato negli ultimi cinque giorni Baghdad, Damasco, Algeri e Al Kuwait, capitale dell'omonimo scacchiere. A sua volta, Johnson ha avuto alla Casa Bianca intensi contatti con gli ambasciatori degli stessi e di altri paesi arabi.

Proclamata la piena solidarietà con la RAU

In tutte le capitali arabe stato d'allarme ed emergenza

Radio Damasco afferma che la Siria si considera nel pieno della battaglia e che Israele ha scatenato l'aggressione appoggiata da potenze imperialiste — Decisa l'interruzione dei rifornimenti di petrolio a coloro che daranno aiuto a Tel Aviv

DAMASCO, 5. L'annuncio dell'inizio delle ostilità è stato dato nella capitale siriana con grande drammaticità. Radio Damasco ha dato le notizie sui primi scontri tra israeliani ed egiziani dicendo: «Prendiamo le armi e andiamo al fronte. La battaglia è iniziata e il fuoco non sarà spento. I sionisti — ha detto ancora l'emittente siriana — hanno cominciato l'aggressione appoggiati da potenze imperialiste. L'ora della battaglia è suonata: avevamo atteso per molti anni questa. Tutti gli arabi uniscano il loro odio e partecipino alla lotta».

Radio Damasco ha invitato le popolazioni alla calma. E' stato diffuso l'ordine di usare i telefonisti soltanto per motivi di emergenza. Radio ed altoparlante nelle strade hanno avvertito la popolazione di recarsi immediatamente nei rifugi antiaerei non appena sarà suonato l'allarme. Le donne sono state invitate a recarsi nelle sedi dell'Unione Femminile per la distribuzione di compiti di assistenza civile alla popolazione. Le scuole e le università sono state chiuse.

Verso le 11 di stamane è poi stato diffuso — riferisce la Reuter — l'annuncio ufficiale che la Siria «è impegnata nella battaglia contro Israele e che i suoi sionisti si stanno battendo dardando centri israeliani». Non era ancora noto, invece, se i 40.000 soldati siriani che si trovano alla frontiera di Israele abbiano o meno già ricevuto l'ordine di entrare in battaglia.

Anche nelle altre capitali arabe sono stati diffusi analoghi annunci e sono state diffuse notizie sulla mobilitazione e sui primi movimenti militari. Radio Amman ha annunciato l'inizio dei combattimenti affermando che «Il proditorio attacco lanciato da Israele si sta ritorcendo contro di essa». L'emittente giordana ha aggiunto che l'intera nazione araba è ora unita. Re Hussein ha convocato stamane una riunione d'emergenza del governo, subito dopo aver appreso le notizie sull'inizio delle ostilità.

AMMAN, 5. Un portavoce del governo giordano ha annunciato che «una aspra battaglia si è iniziata a Gerusalemme alle 11,25 (ora italiana)». Il portavoce ha aggiunto che da parte giordana sono intervenute le artiglierie e che si possono osservare grossi incendi «sopra il settore israeliano». Viaggiatori giunti da Gerusalemme hanno riferito che la città è quasi deserta. La gente sta rintanata in casa mentre la battaglia infuria. I giornalisti stranieri che si trovavano a Gerusalemme prima dell'inizio della battaglia sono stati costretti a ritornare ad Amman.

Washington. Scoppia questa mattina tra truppe egiziane e israeliane è giunta nelle prime ore del mattino nei gli ambienti ufficiali di Washington. Per il momento la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato si astengono da qualunque commento ufficiale in attesa di informazioni più precise. Un portavoce del Dipartimento di Stato si è limitato a dichiarare: «Sembra che ormai siamo arrivati alla guerra».

Da questa mattina tutte le stazioni radio americane interrono in continuazione i loro normali programmi per diffondere bollettini sui combattimenti.

«Gli ebrei — ha continuato il presidente algerino — hanno vissuto pacificamente in Marocco, Tunisia e in tutto il mondo arabo. La nostra religione condanna il razzismo e la discriminazione religiosa. Ma il razzismo ha cacciato i palestinesi dalla loro terra».

AMMAN, 5. Il presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il Presidente del Consiglio Amintore Fanfani.

Il presidente Saragat riceve Moro e Fanfani.

Washington. Nessun commento ai combattimenti nel Medio Oriente.

Algeri, 5. In uno dei suoi rari discorsi pubblici il presidente algerino Boumedienne ha dichiarato a Sidi Bel Abbas, che «gli americani e gli inglesi devono andarsene» dalla Algeria, perché gli algerini «non hanno bisogno di loro e della loro opera di civilizzazione». «Sono venuti soltanto per rapinarci, prendersi le nostre ricchezze, ridurre in schiavitù e distruggere la nostra personalità, la nostra lingua, la nostra religione. Il problema palestinese verrà risolto, che lo vogliano o no i sionisti, che lo vogliano o no gli americani, che lo vogliano o no l'imperialismo».

Battaglia in corso a Gerusalemme.

Il presidente Saragat riceve Moro e Fanfani.

Washington. Nessun commento ai combattimenti nel Medio Oriente.

Algeri, 5. In uno dei suoi rari discorsi pubblici il presidente algerino Boumedienne ha dichiarato a Sidi Bel Abbas, che «gli americani e gli inglesi devono andarsene» dalla Algeria, perché gli algerini «non hanno bisogno di loro e della loro opera di civilizzazione».

Il problema del Medio Oriente — si fa notare — è quello di garantire la pacifica coesistenza fra popoli e paesi diversi

Il problema del Medio Oriente — si fa notare — è quello di garantire la pacifica coesistenza fra popoli e paesi diversi

Il problema del Medio Oriente — si fa notare — è quello di garantire la pacifica coesistenza fra popoli e paesi diversi

Il problema del Medio Oriente — si fa notare — è quello di garantire la pacifica coesistenza fra popoli e paesi diversi

Il problema del Medio Oriente — si fa notare — è quello di garantire la pacifica coesistenza fra popoli e paesi diversi